



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 giugno 2012

ARGOMENTI:

-  La Rai accoglie la richiesta dei volontari Uisp nelle tendopoli emiliane: verranno montati maxischermi per seguire gli Europei di calcio
- Presentato il rapporto del Gruppo Crc sulla Convenzione Onu per i diritti dell'infanzia, al quale aderisce anche l'Uisp. Emergenza povertà minorile
- Varie: il ministro Severino, "Sport, serve legalità": maglie tossiche a Euro2012
- Uisp sul territorio: Campionati nazionali atletica su pista a Bologna; progetti Uisp per la legalità in Valle d'Aosta

TABELLONE

TUTTO SULLE SQUADRE

CERCA

martedì, 5 giugno 2012, ore 17.03

VIDEO

Euro 2012 è su RaiSport

Dalle prime ore del mattino fino a tarda notte, l'evento calcistico più importante dell'anno con una programmazione senza precedenti

Mi piace

1

0

Share



Rai Sport seguirà la 14ª edizione degli Europei di calcio in Polonia e Ucraina dall'8 giugno al 1º luglio. Dalle prime ore del mattino e fino a tarda notte, racconteremo l'evento calcistico più importante dell'anno con una programmazione ampia e senza precedenti.

Lo racconteremo anche nei Campi in cui sono accolti gli sfollati del terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna. Grazie alla spinta dei volontari Uisp che stanno lavorando nelle tendopoli, la Rai ha deciso di montare dei maxi schermi a

Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice: una piccola iniezione di fiducia!

L'OFFERTA - Tutte le 31 partite del torneo in diretta e in esclusiva su Rai1 e RaiHD (canale 501 del digitale terrestre), 4 speciali in onda ogni giorno per approfondire ogni aspetto della competizione con i commenti di esperti giornalisti ed opinionisti e per offrire al pubblico televisivo lo spettacolo e la magia del torneo. Oltre 200 ore di programmazione tra telecronache, rubriche e notiziari, con le grandi novità rappresentate dal contenitore "Mattina Sport Europei", in onda tutti i giorni su RaiSport 1 (canale 57 del digitale terrestre) e "Diretta Azzurra", l'esclusivo spazio interamente dedicato alla Nazionale in onda ogni giorno all'interno del nuovo contenitore del mattino per conoscere le ultime dal ritiro degli azzurri, seguire in diretta gli allenamenti della squadra e le conferenze stampa del Ct Cesare Prandelli.

IL WEB - Un ricchissimo speciale web dove tutte le partite dell'Europeo verranno diffuse **IN DIRETTA (anche sul vostro i-pad!)**, in Hd e con sistema Highlights (in pratica durante la partita tutte le azioni salienti verranno indicizzate in maniera tale che sia possibile rivedere un qualsiasi episodio precedente e poi tornare nuovamente alla visione in diretta della gara). Inoltre tutte le gare saranno archiviate e rese disponibili on demand integralmente e sempre con sistema Highlights. Ogni partita in diretta streaming verrà proposta in modalità "multi screen": oltre al segnale Hd trasmesso dal canale, ci saranno altri 4 segnali alternativi: panchina squadra A, panchina squadra B, telecamera alta per la Tattica e Main camera.

MATTINA SPORT - Dalle 7 alle 14 su RaiSport 1 "Mattina sport europei" ed "Euromattina" - simulcast Rai1 dalle 7.15 alle 7.25 (all'interno di Mattina Sport). Il programma è condotto da Mario Mattioli, con la presenza in studio di Marino Bartoletti e alla postazione web news Antonello Orlando, "Mattina Sport Europei" aprirà ogni giorno la lunga programmazione Rai dedicata a Euro 2012. Un ampio notiziario di un'ora a partire dalle 7.00 con la rassegna stampa dei principali quotidiani nazionali e internazionali, news break ogni mezz'ora per tutte le ultime notizie dal mondo dello sport, le sintesi delle partite del giorno prima, collegamenti quotidiani con il ritiro della Nazionale e tanti approfondimenti con ospiti e opinionisti in studio per affrontare i principali temi del torneo.

DRIBBLING - Alle 14 su Rai2 (il sabato ore 13.30 - domenica 13.45) "Dribbling Europei". La storica rubrica di Rai Sport, condotta per l'occasione da Paolo Paganini con la presenza in studio di Italo Cucci e Marco Civoli in collegamento da Varsavia, farà il punto sul campionato europeo con ampi servizi, collegamenti da Casa Azzurri e con il campo di allenamento per conoscere le possibili scelte del Ct Prandelli.

STADIO EUROPA - Dall'8 al 16 giugno su Rai1 ore 17.10/20.00 - dall'8 giugno al 1º luglio Rai3 ore 20.00 e dalle 20.30 su Rai1. Condotto da Paola Ferrari e Franco Lauro, con la presenza in studio di Enrico Varriale, Ivan Zazzaroni, "Stadio Europa" accompagnerà i telespettatori verso la diretta di tutte le partite in programma con tutte le ultime sulle formazioni, i commenti e le pagelle dei protagonisti in campo affidate a Stefano Mattei. Andrà in onda dall'8 al 16 giugno dalle 17.10 alle 20.00 su Rai1 per seguire il pre e post partita del primo incontro del pomeriggio, dalle 20.00 su Rai3 e dalle 20.30 su Rai1 per tutti i pre e post gara delle gare della sera.

NOTTE EUROPEE - su Rai1 ore 23.00-24.30 - in onda dalle 23.00 su Rai1, sarà la rubrica di approfondimento serale dedicata a Euro2012. Tutti i gol delle gare in programma e le interviste ai principali protagonisti del torneo. La trasmissione sarà condotta da Andrea Fusco e Simona



Il profilo della nazionale danese
RaiSport
31/05/2012



Euro 2012, tutte le curiosità
RaiSport
31/05/2012



Mihajlovic caccia Ljajic della Nazionale
RaiSport
30/05/2012



Ufficializzata la lista dei convocati
RaiSport
29/05/2012



Euro 2012, le altre nazionali
RaiSport
28/05/2012



Il profilo della nazionale portoghese
Euro 2012
28/05/2012



Il profilo della nazionale tedesca
RaiSport
26/05/2012



Il profilo della nazionale olandese
RaiSport
25/05/2012

Rolandi con la partecipazione in studio di Jacopo Volpi, Serse Cosmi, Sandro Mazzola e la presenza artistica di Gene Gnocchi. Durante le rubriche "Stadio Europa" e "Notti Europee" si alterneranno numerosi ospiti del mondo sportivo tra i quali: Emiliano Mondonico, Serse Cosmi, Gianpiero Gasperini, Sandro Mazzola, Max Tonetto, Giampaolo Montali e nell'ultima settimana di programmazione Zibi Boniek.

ALTRI VIDEO Euro 2012

**Intervista a
Gianni Fantino**
06/06/2012

**Il profilo della
nazionale**
06/06/2012

**Primo
allenamento a**
06/06/2012

**Prandelli
vuole**
06/06/2012



TV E SOLIDARIETA'

**Tre maxischermi della Rai
nelle zone colpite dal sisma**

ROMA La Rai si sta organizzando per portare tre maxischermi nelle aree dell'Emilia più colpite dal terremoto. Molte persone che vivono nelle tendopoli avranno così l'opportunità di vedere le partite dell'Europeo. Oggi intanto, alle 10 su Rai sport 1, è in programma «Speciale Auschwitz», dedicato alla visita degli azzurri all'ex campo di concentramento.



Unione Italiana Sport Per tutti



Sportpertutti: come si fa? i video



2011-12

Sportpertutti: come si fa?
Iniziamo la pubblicazione di video
metodologici sulla pratica sportiva

Uisp Emergenza Terremoto Emilia
Raccolta fondi Uisp, Iban IT53 0033
5901 6001 0000 6667 485

Cerca nel sito

cerca

5 Sport e solidarietà
per mille all'Uisp
CF 97029170582

**IL MONDO TRA I
BANCHI DI SCUOLA**



5 per mille all'Uisp

Per sostenere i progetti di Peace Games
C.F. 97029170582

MERCOLEDÌ 06 GIUGNO 2012, 10:46

L'UISP

Chi siamo
Comitati
Leghe, Aree e Coordinamenti
Riconoscimenti Istituzionali
Organismi dirigenti
Statuto e regolamenti
La nostra storia

ORGANIGRAMMA NAZIONALE

CALENDARI DI ATTIVITÀ

CALENDARI DI FORMAZIONE

DOCUMENTI

AREA RISORSE E SVILUPPO

AREA SPORT DI CITTADINANZA

DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ

CONFERENZA REGIONALI

COMITATO ETICO

ORGANIZZAZIONE

CAMPAGNE E PROGETTI

Diamoci una mossa
L'Uisp contro il doping
Progetto Ultra
Attività per l'integrazione e la
multiculturalità
La promozione sociale
Matti per il calcio
Politiche educative
Slowly
Sviluppo delle risorse umane
Porte aperte
Progetto Sud

GRANDI INIZIATIVE

VIVICITTA'
BICINCITTA'
GIOCAGIN
MONDIALI ANTIRAZZISTI
Neveusp
Summerbasket
Bamako-Dakar: il silenzioso tour
della solidarietà

COORDINAMENTO DONNE UISP

STAMPA E COMUNICAZIONE

SERVIZI AI SOCI

LINK

ARCHIVIO NEWS

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

ARCHIVIO VIDEO

APPROFONDIMENTI

CONGRESSO NAZIONALE 2009

Direzione Nazionale Uisp
L.go Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
Tel.: 06.439841
Fax: 06.43984320
e-mail: uisp@uisp.it
C.F.: 97029170582

Terremoto in Emilia: che cosa può fare lo sport sociale?

Rimboccarsi le maniche, rispondere all'emergenza con il coraggio e la caparbietà che sanno esprimere gli emiliani. Al terremoto si sopravvive così, tutti insieme. Ne sanno qualcosa i volontari Uisp impegnati nei campi e nelle tendopoli del modenese e del ferrarese. "La terra non si ferma, cerchiamo di riorganizzarci e mettere in fila le cose ma poi d'improvviso si torna al punto di partenza - dice Andrea Covi, presidente Uisp Modena - la nostra onlus Uisp Solidarietà è attiva nei vari campi con una cinquantina di volontari che si fanno carico di servizi socio assistenziali e di attività di ricreazione per i bambini. Ci è di grande conforto sentire la vicinanza dell'intera Uisp e delle Leghe e Aree che in vari modi ci sono vicine, dal livello nazionale a quello regionale e dei vari territoriali che ci hanno inviato tende e generi di prima necessità. Mi ha sorpreso la velocità con la quale l'Uisp si è attivata, ai vari livelli. Lo sforzo maggiore lo stiamo facendo nel territorio dove le nostre società sportive si sono messe a disposizione in tutti i modi. A Mirandola, ad esempio, la tendopoli è stata allestita nel parcheggio della piscina e negli spazi adiacenti e la società sportiva Uisp che la gestisce ha messo a disposizione circa duemila lettini".

"Alle 11 del 20 maggio avevamo già messo a disposizione gli spazi del palazzetto dello sport di Medolla e abbiamo organizzato un dormitorio e una sala mensa" ci spiega Paolo Belluzzi, dirigente Uisp Modena, impegnato nel coordinamento dei volontari - da questo fine settimana, a Mirandola, organizzeremo dei tornei di calcio per i più piccoli. Le attività ludiche sono gestite dall'Uisp insieme all'Agesci con la quale abbiamo collaborato sin dall'inizio dell'emergenza. A Medolla faremo attività di mini-volley e basket. Abbiamo cercato di differenziare funzionalmente le nostre attività. Dalla prossima settimana le attività si intensificheranno anche in collaborazione con Save The Children".

Ma si pensa anche al dopo perché l'obiettivo di tutti è tornare presto alla normalità: a Mirandola, il campo di calcio "Vilmo Cappi" non è stato adibito all'accoglienza delle tende perché verrà utilizzato per le attività sportive e ricreative dalle società sportive territoriali. Perché lo sport aiuta a ritrovare il sorriso e il senso di comunità. Questo avviene per lo sport praticato ma anche per lo sport guardato in tv quando in ballo c'è il titolo europeo di calcio: i volontari dell'Uisp, attraverso il Comitato regionale Emilia Romagna e il Comitato nazionale hanno chiesto alla Rai di trasmettere gli Europei, che incominceranno sabato, su grandi megaschermi da allestire nei campi e nelle principali tendopoli.

E nel ferrarese qual è la situazione? Enrico Balestra, presidente Uisp Ferrara, ci ha detto che al campo di san Carlo gestito dalla Provic-Arci hanno attrezzato un campo di basket. Nei campi di Mirabello e Cento sono stati distribuiti materiali sportivi. Insieme alle attività specifiche, soprattutto indirizzate ai bambini ospitati nelle tendopoli, Uisp Ferrara porterà avanti le iniziative già pianificate anche per mandare un segnale di normalità alle popolazioni locali.

(pubblicato il 05/06/2012)

Share

Taccuino

- 16/06/2012 - Firenze
Primo seminario formativo att. equestri
- 08/06/2012 - Reggio Emilia
Campionati acrogym
- 08/06/2012 - Genova
Gioco dramma rito nelle arti marziali e sport da combattimento
- 07/06/2012 - Avellino
L'evazione è fuori gioco
- 06/06/2012 - Lugo (Ra)
Memorial Adriano Guerini
- 04/06/2012 - Arezzo
Dragon goal
- 03/06/2012 - Firenze
Memorial Piero Nigro
- 03/06/2012 - Pistoia
Gran fondo della montagna pistoiese
- 02/06/2012 - Olbia

La Uisp nel web

Leghe ed aree

-- selezionare una lega --

Comitati

-- selezionare un comitato --

Calendario

Giugno 2012						
L	M	M	G	V	S	D
				01	02	03
04	05	06	07	08	09	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

VIVICITTA' A FOUNDIUGNE, SENEGAL

SEGUI L'UISP NEI SOCIAL NETWORK



Un piano straordinario contro la povertà minorile: la richiesta del gruppo Crc

Rapporto sulla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il gruppo che riunisce 85 associazioni del terzo settore mette in evidenza l'aumento della povertà, della dispersione scolastica e del lavoro minorile. E chiede misure ad hoc

ROMA – Aumento della povertà, della dispersione scolastica, del lavoro minorile e dell'esclusione sociale. Sono i drammatici effetti della crisi, e del progressivo calo di risorse destinate alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, che sta soffocando i diritti di molti bambini d'Italia. Ma soprattutto mancano dati certi: persiste infatti la carenza di un sistema di raccolta dati, rappresentativi e uniformi tra le varie regioni, per la misurazione di diversi fenomeni che riguardano i minori, come pedofilia e pornografia, condizioni di adottabilità, sui minori fuori dalla famiglia, sulla violenza, sul maltrattamento dei bambini e sui minori con disabilità, inclusi quelli in età compresa tra 0 e 6 anni. Sono le principali indicazioni che emergono dal 5° rapporto sulla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza redatto dal Gruppo Crc (che riunisce 85 associazioni e organizzazioni del terzo settore) che chiede quindi al governo un Piano straordinario di contrasto alla povertà minorile. Il rapporto è stato presentato alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Fornero, e del Garante per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Vincenzo Spadafora.

In estrema sintesi, tra gli aspetti analizzati dal 5° Rapporto, emerge che il nostro Paese si colloca ai primi posti in Europa per dispersione scolastica e incremento della povertà e supera la media dell'UE per minori a rischio povertà o esclusione sociale. Sono 1.876.000 in minori in condizioni di povertà relativa, di cui 1.227.000 al Sud, ai quali si aggiungono 359 mila bambini che nel meridione vivono in condizioni di povertà assoluta, cioè non dispongono di beni essenziali per il conseguimento di standard di vita minimamente accettabili.

Povertà infantile, dispersione scolastica, lavoro minorile, peggioramento delle condizioni di salute e violenza sono fenomeni connessi. La mancanza di strategie condivise e coordinate che stabiliscano priorità, impegni concreti e modalità di finanziamento per contrastare questi fenomeni aggrava il quadro. I più esposti al lavoro precoce sono maschi in età compresa tra gli 11 ed i 14 anni, che risiedono in territori ad alto tasso di disoccupazione e che sono i soggetti più a rischio dal punto di vista cognitivo, relazionale e sociale. Per questo il Gruppo Crc chiede al governo di approvare un Piano straordinario nazionale di contrasto alla povertà minorile, di implementare un sistema statistico del lavoro minorile a livello nazionale e locale, e di valutare l'impatto che le politiche economiche e le riforme legislative hanno sui più giovani. A proposito di dispersione scolastica, il Gruppo Crc raccomanda al Ministero dell'Istruzione di implementare il sistema informatico relativo all'anagrafe nazionale degli studenti e di finanziare progetti di sostegno e incentivazione allo studio.

Esprime inoltre forte preoccupazione per la cancellazione del Fondo nazionale straordinario per i servizi socio educativi per la prima infanzia e per la mancata previsione delle allocazioni delle risorse per il Fondo nazionale per le politiche sociali.

Riguardo alla violenza sui minori, nel Rapporto si sottolinea come in Italia il fenomeno dell'abuso dei minori on line continui ad essere drammaticamente grave ed esteso. L'armonizzazione delle leggi tra i paesi è fondamentale per interventi di contrasto efficaci, ma il disegno di legge di ratifica della Convenzione di Lanzarote (2007) è ancora in discussione in Parlamento.

Il Rapporto dedica attenzione anche ai minori stranieri in Italia. In particolare approfondisce il tema della protezione e dell'accoglienza dei minori non accompagnati, che al 31 dicembre 2011 risultavano essere 7.750 di cui 1.791 irreperibili. Oltre alla mancanza di un sistema nazionale di accoglienza, il Rapporto segnala alcuni casi in cui i minori sono stati accolti in modo inadeguato, hanno vissuto in condizioni di promiscuità con gli adulti, privati di adeguate cure e della libertà personale. Nel documento, il Gruppo CRC affronta poi l'annosa questione del diritto di cittadinanza dei minori stranieri nati in Italia o giunti nel nostro Paese in tenera età, raccomandando al Parlamento una riforma della Legge 91/1992 per agevolarne l'acquisizione. Infine, il Gruppo CRC raccomanda al Ministero della Salute di recepire quanto gli operatori di settore ed i tecnici delle Regioni propongono e cioè di prevedere l'iscrizione obbligatoria al SSN, o almeno garantire il Pediatra di libera scelta e il Medico di medicina generale a tutti i minori stranieri presenti sul territorio nazionale, a prescindere dalla loro condizione giuridica.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

Gruppo Crc: "Serve una legge sulla cittadinanza agli stranieri"

"Intraprendere una riforma legislativa che garantisca il diritto alla registrazione per tutti i minori indipendentemente dalla situazione amministrativa dei genitori" e "riformare la Legge 91/1992 al fine di garantire percorsi agevolati di ac...

Roma - "Intraprendere una riforma legislativa che garantisca il diritto alla registrazione per tutti i minori indipendentemente dalla situazione amministrativa dei genitori" e "riformare la Legge 91/1992 al fine di garantire percorsi agevolati di acquisizione della cittadinanza italiana per i minori stranieri nati in Italia e per i minori arrivati nel nostro Paese". Lo chiede il Gruppo Crc all'interno del 5° Rapporto sul monitoraggio della Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia (Crc).

In particolare, analizzando gli ultimi dati Istat disponibili, risulta "evidente lo scarto tra la presenza sempre più significativa delle seconde generazioni" nel nostro Paese e "il numero relativamente modesto di acquisizioni di cittadinanza". Secondo un'indagine condotta nell'autunno del 2011, "7 adolescenti su 10, sia italiani che di origine straniera, non sono a conoscenza della legislazione relativa all'acquisizione della cittadinanza italiana, percentuale pressoché invariata anche quando la domanda è stata posta a un target adulto. Inoltre, la maggior parte degli adolescenti italiani (67%) e la quasi totalità di quelli di origine straniera (91,7%) sono risultati d'accordo nel concedere di diritto la cittadinanza a chiunque nasca in Italia, anche da genitori stranieri".

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica, nell'anno 2010-2011, gli studenti di cittadinanza straniera sono stati 709.826: il 37,1% nel Nord Ovest, il 28,4% nel Nord Est, il 23,3% nel Centro, il 7,9% nel Sud e il 3,4% nelle Isole. Le cittadinanze rappresentate nella scuola italiana sono 188. Oltre alla dimensione quantitativa e al ritmo di aumento, "un altro fattore di rilevante importanza è il legame territoriale, tramite la nascita in Italia, di quelli che continuano a essere chiamati minori stranieri". Al primo gennaio 2011, tra i 4.570.317 stranieri residenti, i minori sono stati 993.238 e i nati in Italia quasi 650.000, pari al 13% degli immigrati residenti (1 ogni 8). La nascita in Italia, spiega il Gruppo Crc, è la condizione del 78,4% degli iscritti stranieri della scuola dell'infanzia (3 su 4) e del 53,1% di quelli frequentanti la scuola primaria (circa 2 su 4). La scuola quindi "va sollecitata a maturare un'acquisizione più piena della dimensione strutturale dell'immigrazione, ormai fondamentale nella società italiana di oggi e del futuro".

Il Gruppo Crc chiede quindi al Parlamento "una riforma che garantisca il diritto alla registrazione per tutti i minori indipendentemente dalla situazione amministrativa dei genitori e di garantire percorsi agevolati di acquisizione della cittadinanza italiana per i minori stranieri nati in Italia e per i minori arrivati nel nostro Paese in tenera età". Il Miur, inoltre, dovrebbe "assicurare una rapida inclusione dei minori stranieri nelle scuole italiane, superando le rigidità derivanti dall'applicazione di criteri meramente quantitativi nella formazione delle classi, insistendo sulla predisposizione di materiale informativo e della modulistica in diverse lingue straniere, nonché sull'istituzione ordinaria di un protocollo e di una commissione di accoglienza dei minori di origine straniera e sulla presenza

stabile nelle scuole dei mediatori culturali". La richiesta al ministero dell'Interno e alle Prefetture e' quella di "garantire che le pratiche di ricongiungimento familiare siano celeri" e la possibilita' per il minore di "arrivare in Italia prima dell'inizio dell'attivita' scolastica, cosi' da poter avviare la formazione alla lingua italiana con tempestivita'". L'Istat, infine, dovrebbe "raccolgere e rendere pubblici i dati sulle cittadinanze concesse dai Comuni ai neo maggiorenni di origine straniera nati in Italia". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

Fornero: "Studiare l'impatto della crisi sulla prima infanzia"

"Raccolgo la raccomandazione che emerge dal rapporto e mi attivero' con l'Inps e con l'Isfol per per vedere se e' possibile, in collaborazione con istituti universitari e associazioni, mettere in atto subito una proposta per arrivare entro po..."

Roma - "Raccolgo la raccomandazione che emerge dal rapporto e mi attivero' con l'Inps e con l'Isfol per per vedere se e' possibile, in collaborazione con istituti universitari e associazioni, mettere in atto subito una proposta per arrivare entro pochi mesi a comprendere piu' scientificamente le conseguenze della crisi economica sui bambini". Cosi' il ministro del Welfare, Elsa Fornero, intervenendo in video conferenza alla presentazione del rapporto sui diritti dell'infanzia a palazzo Giustiniani.

Il ministro dice che "il governo e il ministro non possono e non vogliono essere insensibili" al tema dei "diritti della prima infanzia" e condivide la necessita' che sia valutato l'impatto della crisi sulla prima infanzia. L'Italia, prosegue Fornero, ha "ancora insufficiente sensibilita' nei confronti dei diritti dell'infanzia", per cui dal ministro arriva "la completa disponibilita' e impegno" su questo tema "senza ovviamente negare la difficulta' a reperire le risorse". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

IL MINISTRO IN VISITA A REBIBBIA

Severino: «Sport, serve legalità»

Prima cita Pierre De Coubertin, poi si scaglia contro il marcio che si annida all'interno del mondo dello sport e che va allontanato senza esitazioni. Il ministro della Giustizia, Paola Severino, sceglie l'Istituto penitenziario romano di Rebibbia per lanciare il proprio messaggio al calcio, squarciato nell'ultimo periodo dalle inchieste delle Procure di Cremona, Napoli e Bari perché «ci troviamo in un momento dove abbiamo tanto bisogno di purezza e legalità, anche nello sport». «Noi abbiamo invogliato i nostri figli verso lo sport, ritenendolo la forma più pura e leale di competizione – sottolinea il ministro alla premiazione degli atleti delle Fiamme Azzurre –. E i recenti episodi, le mele marce, coloro

che non hanno capito cos'è lo sport, non devono allontanare da questo mondo». «Il mio pensiero è grato a quella magistratura che ha saputo distinguere e discernere tra coloro che non meritano di stare nel mondo dello sport e coloro che invece devono continuare ad esserci – puntualizza – perché devono portare avanti la bandiera dello sport pulito, della competizione ispirata ai criteri della legalità». Condiviso il presidente del Coni, Gianni Petrucci, pronto a «ringraziare i seri magistrati che stanno lavorando sul mondo del calcio per togliere il marcio che purtroppo, anche se con numeri esigui, c'è ancora. Lo sport è sempre stato vicino al mondo della giustizia che lavora con serietà e correttezza».

CORRIERE dello SPORT
STADIO

LA PROTESTA

Le maglie degli Europei sono tossiche

BRUXELLES - Le maglie dei calciatori dell'Euro 2012 sono dannose per la salute e per l'ambiente perché contengono sostanze tossiche. Lo dice l'organizzazione europea dei consumatori (Beuc) che ha testato nove maglie ufficiali (Italia, Spagna, Germania, Ucraina, Russia e Francia) e in tutte ha trovato «livelli allarmanti di sostanze chimiche».

58° campionati nazionali di Atletica leggera su pista UISP

Si è svolto al Campo Scuola Baumann di Bologna il 58° Campionato Nazionale UISP di Atletica Leggera Individuale e di società su pista

Martedì 05 Giugno 2012

Consiglia

0



NOTIZIE CORRELATE

Golden Gala: Bolt show!
Vinca i 100 m in 9"76

Bolt pronto per Golden Gala
As Roma corre il 2° veloce

Mondiali Indoor: Di Martino
argento nel salto in alto

Bolt: "A Londra mi sentivo" come a casa"

Bolt sfilò a Londra per la divisa
della Granata

si 0 no 0

Due giornate di gare accompagnate da sole e caldo, hanno caratterizzato al Campo Scuola Baumann di Bologna il 58° Campionato Nazionale UISP di Atletica Leggera individuale e di società su pista.

Ben 1913 gli atleti gara, con alcuni risultati di buon livello tecnico come l'11"87 (11"94 in batteria) nei 100 mt della Junior toscana Irene Siragusa (Atl. Poggibonsese) sua seconda m.p.i. dopo l'11"76, nei 100 maschili l'11"06 di Baiano (P), il 53,53 nel Giavellotto dell'allievo Lorenzo Mansani (C.A. Piombino). Di assoluto valore alcuni risultati nei Cadetti come il 36"31 nei 300 di Umberto Mezzalana (Atl. Piombino) m.p.i. 2012, sempre nei 300 il 40"72 di Alessia Notta (Atl. Poggibonsese) 2ª m.p.i. 2012.

Titolo di società triathlon giovanile femminile ai Centri Avviamento Uisp Bologna. Titolo di società triathlon giovanile maschile alla Polisportiva Progresso e quello nazionale di società giovanile (maschile e femminile) alla Polisportiva Calenzano. In allegato l'elenco dei campioni italiani bolognesi.

Sul sito UISP tutte le classifiche <http://www.uispbologna.it/uisp/atletica/campionati-uisp/campionato-nazionali/>

e gli scatti fotografici della manifestazione

<http://www.flickr.com/photos/uispbologna/sets/72157629994044883/>

Il campo del Quartiere San Donato ha poi dato il via alla raccolta fondi lanciata da Uisp per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, che prosegue nelle prossime settimane durante le manifestazioni sportive e quotidianamente nella sede di via dell'Industria.

La raccolta (minuziosamente rendicontata sul sito www.uispbologna.it) ha prodotto 304,35 € più la donazione del gruppo UISP di Genova che all'ultimo ha deciso di non partecipare e che ha devoluto le quote versate alla raccolta fondi.

Regione autonoma Valle d'Aosta - ANSA Valle d'Aosta

ANSA Valle d'Aosta

Data: 06/06/2012

10:20 LEGALITA': STRISCIONI PER SPORT PULITO, UISP PREMIA 78 ALUNNI

(ANSA) - AOSTA, 6 GIU - Stimolare i piu' piccoli a riflettere sulla violenza, il razzismo e l'illegalita' che ruotano attorno allo sport per coinvolgere, con manifesti e striscioni colorati realizzati nelle scuole, anche il mondo della societa' civile. E' questo l'obiettivo della terza edizione del progetto della Uisp Valle d'Aosta 'Colpire di striscio', iniziato a febbraio e concluso nelle scorse settimane.

Al palaindoor di Aosta sono stati premiati i 78 alunni delle 4 classi quinte dell'istituzione scolastica Saint-Roch che hanno partecipato all'iniziativa con i propri lavori, esposti per l'occasione e gia' in mostra nelle manifestazioni organizzate dalla Uisp.

A ciascuno studente e alle maestre sono andati un diploma e una borraccia ecologica mentre a tutta la scuola e' stato consegnato un assegno di 500 euro. "Visto il successo, l'idea e' di ripetere l'iniziativa, coinvolgendo anche altre scuole, non solo di Aosta", ha spiegato il presidente della Uisp Carlo Finessi. (ANSA).